

Legal Forum: «Carabinieri del Tuscania sotto torchio»

Le indagini sul G8 non le può condurre solo la procura. E' questo il senso della richiesta rivolta da alcuni avvocati del Genoa legal forum che hanno chiesto al procuratore reggente Francesco Lalla di interrogare, qualora si rendessero indisponibili alle domande della difesa, degli ufficiali dei carabinieri del "Tuscania". Questo battaglione aveva avuto il compito precipuo, naturalmente insieme alle altre forze, di intervenire nel servizio d'ordine nelle giornate più calde del G8. Ieri pomeriggio si è svolta una riunione a palazzo di giustizia fra il procuratore reggente e i suoi sostituti che si interessano delle indagini sul G8 (Enrico Zucca, Vittorio Ranieri Miniati, Francesco Cardona Albini, Monica Parentini, Francesco Pinto). Tema della riunione: che cosa rispondere agli avvocati in merito a una simile richiesta



Gli avvocati hanno chiesto alla Procura di convocare anche gli uomini che fecero servizio d'ordine

prevista sì dalla nuova legge sulle indagini difensive, ma che sconvolge la consuetudine su chi e come condurre le indagini.

Gli avvocati d'altronde, quando esercitano questo nuovo loro diritto non sono obbligati a spiegare al pm il perché della loro richiesta. In teoria potrebbero richiedere alla procura anche l'escusazione di centinaia di testi. Unica condizione: che li abbiano già chiamati a testimoniare e che non abbiano voluto rispondere alle domande dei legali. In questo caso sembrerebbe che per la procura non ci sia "scampo" e che cioè

il pm sia obbligato a escutere il teste. Perché, infatti, la legge dice: «il pm sente...» con ciò sottintendendo che non ci sono spazi di manovra per la procura. Il difensore ha anche un'altra possibilità, quella di chiedere un incidente probatorio al gip. Ma in questo caso l'arma è a doppio taglio, perché con l'incidente probatorio la prova si forma e si cristallizza nel procedimento e quindi può diventare prova anche una dichiarazione non favorevole alla difesa ancorché chiesta da questa parte processuale. Con l'intervento del pm invece la prova non si forma, ma si possono utiliz-

zare le testimonianze per eventuali contestazioni davanti ai futuri giudici. In tribunale, a esempio, è già "incardinato" davanti al giudice Silvia Carpanini, uno dei processi a carico di un giovane no-global tedesco, nato a Marl, arrestato a Genova durante il G8 per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti. Il giovane è accusato di aver partecipato il 20 luglio in corso Italia all'assalto del battaglione dei carabinieri Tuscania. Il suo difensore, avvocato Andrea Sandra, del Genoa legal Forum, aveva depositato in tribunale la richiesta di audizione di 27 testimoni, tra i quali figurava un alto ufficiale dei carabinieri, per la ricostruzione completa del fatto nel cui contesto, secondo il legale, andrebbe inquadrato l'episodio di cui il giovane no-global deve rispondere.